

### **Premessa**

La finalità dell'intervista è esplorare e far emergere, nonché rendere esplicite e documentate, le competenze possedute dal candidato, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Come previsto dalla normativa vigente, essa è strutturata secondo un approccio biografico, in qualità di strumento atto a sollecitare un processo auto-riflessivo e una narrazione autobiografica da parte del candidato rispetto alle diverse sfere della sua esperienza personale che hanno generato degli apprendimenti: scolastica e formativa, lavorativa e professionale, della cittadinanza attiva e degli interessi...

Vista la potenziale complessità dei profili personali da ricostruire, l'approccio biografico è stato integrato da modelli – tipicamente comportamentali – diffusi nella letteratura e nel campo della consulenza organizzativa e utilizzati nei contesti lavorativi proprio per far emergere le competenze delle persone: il metodo BEI – Behavioural Event Interview (McClelland 1998; Boyatzis 1982; Spencer e Spencer 1993) e il metodo dell'“incidente critico” (Flanagan 1954).

Il vantaggio di questi metodi è quello di mirare specificatamente alla ricostruzione del tessuto di competenze agite in particolari condizioni, attraverso l'analisi dei comportamenti messi in campo dalle persone nel contesto di lavoro. Tali strumenti sono oggi utilizzati anche in ambiti, quali quello dell'orientamento professionale, in cui l'utente adulto ha necessità di ricostruire il proprio bagaglio di esperienze e competenze per poter orientare meglio le proprie scelte di sviluppo personale e professionale (i cosiddetti “bilanci di competenze”).

Al di là degli approcci e modelli utilizzati, è molto importante la strategia comunicativa che il Valutatore dovrà adottare: di fronte a sé egli avrà un soggetto adulto, con una esperienza alle spalle complessa e articolata sia dal punto di vista personale che professionale, che per diverse ragioni decide di “tornare sui banchi di scuola”. Scopo del colloquio è quindi anche motivazionale e di riattivazione di un processo di apprendimento in un contesto formale. Si consiglia quindi un atteggiamento non burocratico, ma di partecipazione, ascolto, supporto e valorizzazione nella ricostruzione del vissuto e delle motivazioni del candidato.

In questa direzione, quella che segue deve essere considerata come una traccia, un filo rosso su cui impostare il dialogo, e non come un insieme di “campi da compilare”.

Se il Valutatore lo riterrà – in considerazione di quanto emerso – si potrà soffermare maggiormente su alcuni aspetti e sorvolare su altri.

Oltre a questo, si invita il Valutatore ad un adattamento lessicale nel caso in cui riscontrasse difficoltà di comprensione da parte del candidato.

La traccia di intervista è strutturata in 3 parti:

1. Il percorso di apprendimento in contesto formale (istruzione, formazione...): competenze acquisite (attestate o meno), vissuto emotivo, risorse e difficoltà
2. Competenze acquisite in contesti non formali e informali (lavoro e volontariato, cittadinanza attiva, situazioni di vita personale, attività ricreative e personali)
3. Motivazioni e bisogni connessi al rientro in formazione

Nell'esplorazione delle prime 2 parti, è utile che il Valutatore abbia con sé i "dizionari di competenze" disponibili e connessi al percorso prescelto dal candidato: Assi Culturali, competenze-obiettivo della Scuola Secondaria Superiore (Riforma Gelmini) e soprattutto le UDA inserite nella programmazione scolastica (laddove disponibili).

Potrà, inoltre, avvalersi della traccia-guida offerta dai profili professionali ricompresi all'interno del Sistema Regionale delle Qualifiche dell'Emilia-Romagna

(<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche>)

## TRACCIA PER L'INTERVISTA

Nome e cognome candidato \_\_\_\_\_

Nome e cognome Valutatore \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

### 1. Il percorso di apprendimento in contesto formale

*Esplorare quali competenze il candidato ha sviluppato nel suo percorso di istruzione e formazione. Potrà essere utile commentare "evidenze" quali attestati, pagelle, tesine... oltre che indagare ulteriori competenze sviluppate e non attestate.*

*Questa sezione è utile anche a approfondire il vissuto del candidato rispetto alla sua esperienza scolastica, sia rispetto alle eventuali difficoltà incontrate, sia rispetto agli elementi di ricchezza e crescita personale*

Domande per intervista	Considerazioni del Valutatore
<p>Quale è il suo percorso di istruzione e formazione? Può ricostruirlo nei suoi diversi passaggi? Può spiegare le motivazioni che hanno condotto ad essi (scelte di scuola o indirizzo, eventuali interruzioni...)? Quanti anni di studio ha nel paese d'origine? Quali titoli di studio ha conseguito? Ha studiato in Italia? Per quanti anni? Quali titoli di studio ha conseguito in Italia?  (Chiedere copia titoli in lingua)</p>	
<p>In quali discipline/materie si sentiva più forte? Quali invece le hanno creato difficoltà? Quali competenze (conoscenze e capacità) ha sviluppato nei suoi percorsi di istruzione e formazione?</p>	
<p>Ha studiato lingua italiana?  Se sì, per quanti anni?  Hai conseguito un titolo?</p>	

Quali esperienze, incontri, persone ritiene che siano state importanti per la sua istruzione e formazione?  Che cosa le hanno insegnato?	
Altre note	

## 2. Competenze acquisite in contesti non formali e informali

*Esplorare quali competenze il candidato ha sviluppato nelle sue precedenti esperienze in contesti lavorativi, di volontariato e cittadinanza attiva, nello sviluppo di propri interessi, nelle attività personali e ricreative...*

*Nell'analisi delle esperienze lavorative passate e attuale, l'intervista esplora in specifico la dimensione delle attività lavorative svolte: queste domande dovrebbero agire da "stimolo" per una auto-riflessione del candidato e inferenza da parte del Valutatore del possesso di Competenze tecnico-professionali (conoscenze e abilità specifiche) e – in alcuni casi – di competenze trasversali (competenze di relazione, diagnosi, fronteggiamento e problem solving, strategie di azione...).*

*Anche questa sezione può essere accompagnata da evidenze: contratti, lettere di referenza, progetti realizzati... Nel caso il candidato abbia un curriculum ricco e articolato, è importante che ogni esperienza (sia lavorativa che non) venga analizzata seguendo le domande sotto elencate.*

Domande per intervista	Considerazioni del Valutatore
<b>SFERA LAVORATIVA</b>	
<p><i>Attività svolte (precedente e/o attuale lavoro)</i></p> <p>Quale ruolo ricopre (ricopriva)?</p> <p>Quali sono le attività più frequenti che lei svolge (ha svolto) con efficacia?</p> <p>Quali risultati/obiettivi deve conseguire con le diverse attività?</p> <p>Quali conoscenze e capacità le sono necessarie per svolgere queste attività e ritiene quindi di possedere?</p> <p>Ci può portare il CV, se lo ha?</p>	
<p><i>Attività svolte (precedente e/o attuale lavoro)</i></p> <p>In quali di queste attività invece incontra delle difficoltà?</p>	
<p><i>Attività svolte (precedente e/o attuale lavoro)</i></p> <p>Quali tipi di problemi le capita di affrontare e risolvere?</p>	

<p><i>Attività svolte (precedente e/o attuale lavoro)</i></p> <p>Quali tipi di strumentazioni, attrezzature e tecnologie deve utilizzare?</p> <p>Quale è il suo livello di padronanza nel loro uso?</p>	
<p><i>Attività svolte (precedente e/o attuale lavoro)</i></p> <p>Quali attività realizzate/risultati ha conseguito con maggiore o minore efficacia?</p>	
<p><i>Autonomia e intervento personale nel lavoro</i></p> <p>Qual è il grado di autonomia decisionale nella realizzazione delle attività sopra descritte?</p>	
<p><i>Autonomia e intervento personale nel lavoro</i></p> <p>Quali situazioni impreviste deve affrontare? Come le risolve?</p> <p>Le capita di dover trovare delle soluzioni mai usate prima?</p>	
<p><i>Autonomia e intervento personale nel lavoro</i></p> <p>Le capita di apportare cambiamenti e miglioramenti nel suo lavoro?</p>	
<p><i>Rete di relazioni</i></p> <p>Con quali persone (interne o esterne all'impresa) si trova a relazionarsi?</p>	
<p><i>Incidente critico</i></p> <p>Pensi all'ultima volta in cui si è trovato in una situazione lavorativa particolarmente difficile, in cui si è sentito messo alla prova, e che è riuscito a risolvere con successo. Cosa era successo?</p> <p>Come ha fronteggiato questa situazione?</p> <p>Quali comportamenti le sono stati utili per risolvere questa situazione?</p> <p>Quali conoscenze e abilità le sono state necessarie?</p>	

**SFERA DEL VOLONTARIATO, DELLA CITTADINANZA ATTIVA, HOBBY, INTERESSI...**

Fa parte di qualche associazione di volontariato, sindacato, movimento?

Se sì, ha qualche carica in queste organizzazioni?

Quali conoscenze o abilità ritiene di aver appreso o messo in campo per realizzare le attività a lei richieste?

Ha qualche interesse o hobby?

Quali attività svolge e quali conoscenze/abilità le sono necessarie?

Svolge altre attività nella vita quotidiana in cui utilizza competenze particolari? Es. nell'aiutare i figli nel fare i compiti...

**COMPETENZE DI BASE (LINGUE E ICT)**

Quali lingue conosce oltre alla lingua madre?

Quale è il suo livello di padronanza (scritto e orale)?

Ha partecipato a corsi di lingua (e relativi attestati)?

Usa frequentemente il computer?

Per quali attività (scrivere, calcolo, posta elettronica, internet...)?

Ha partecipato a corsi di informatica (e relativi attestati)?

Altre note

### 3. Motivazioni e bisogni connessi al rientro in formazione

*Esplorare quali sono le motivazioni e i bisogni connessi al rientro in formazione*

<b>Domande per intervista</b>	<b>Considerazioni del Valutatore</b>
Per quali ragioni intende iscriversi al Centro?	
Perché ha scelto questo corso? Cosa si aspetta di imparare? In che modo può esserle utile nella sua vita, lavoro...?	
In che modo preferirebbe fosse organizzato (es. in quali giorni e momenti della giornata)? Che tipo di attività preferirebbe svolgere (aula, laboratori, pratica, studio a casa...)?	
Altre note	